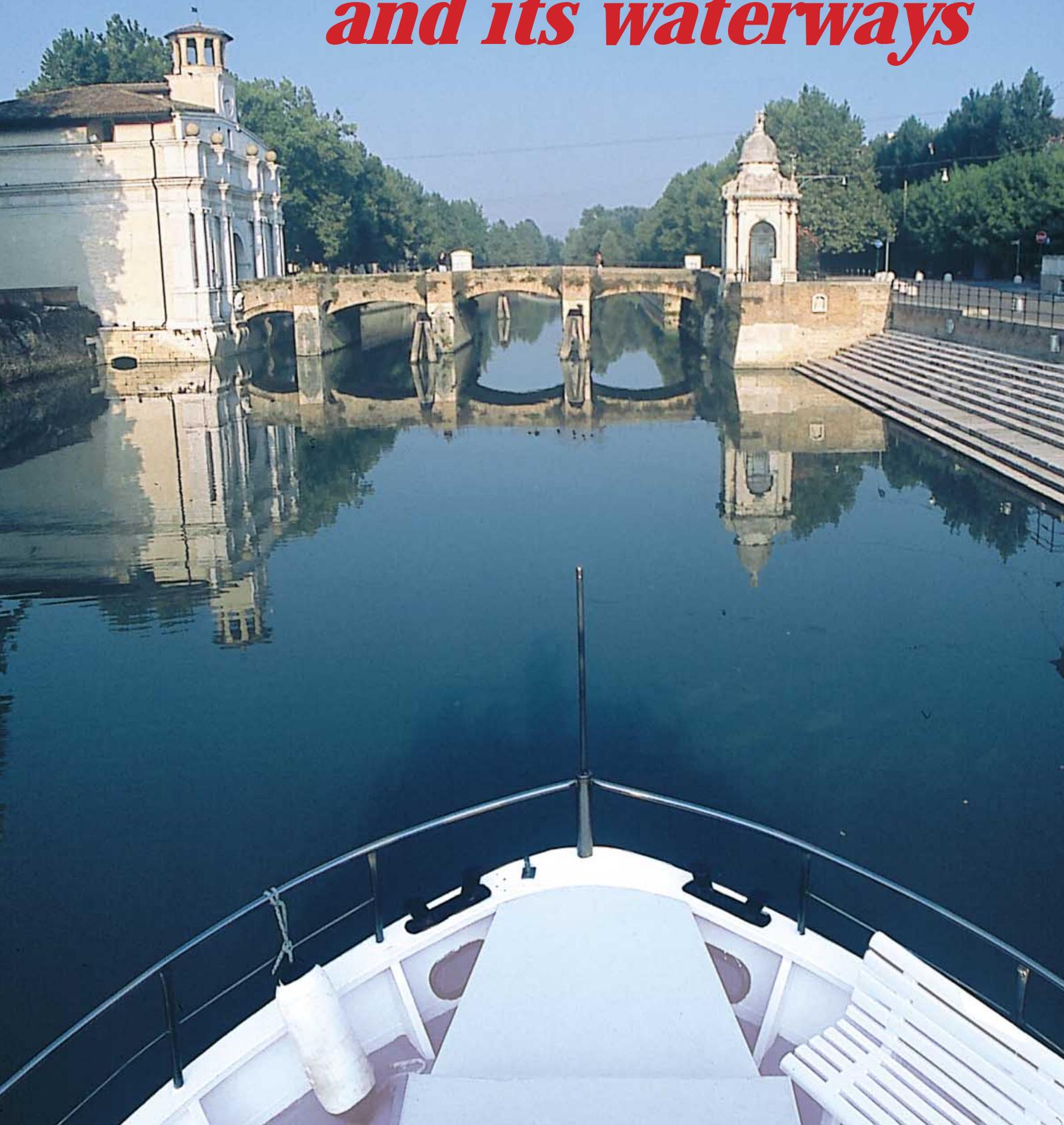


***Padova  
e i suoi fiumi navigabili***

***Padua  
and its waterways***



# Il sistema d'acque e i fiumi attorno Padova

Fin dai tempi antichi la via d'acqua era preferita dall'uomo; il trasporto fluviale era considerato comodo e sicuro rispetto alle strade spesso impraticabili per le piogge e il gelo o il brigantaggio. Nel Veneto già ricco di corsi d'acqua naturali, venne scavata una fitta serie di canali; tutte le città venete erano collegate tra loro e tutte erano in comunicazione con la laguna di Venezia e il mare, principali punti di scambio commerciale. Quando poi si navigava in canali con poca pendenza o si risaliva controcorrente, le imbarcazioni venivano trainate dai cavalli, guidati dai cavalanti, o dagli stessi barcaioli che camminavano lungo l'argine, sulle rive, chiamate alzaie. Per superare dislivelli maggiori si costruirono le conche di navigazione, dette anche chiese o porte, veri e propri ascensori d'acqua che congiungevano tratti di canali di diverse altezze e permettevano alle imbarcazioni di risalire o discendere il corso d'acqua. I commerci e le necessità della Repubblica Serenissima di Venezia favorirono una grande crescita della richiesta di beni e risorse dell'entroterra; granaglie, prodotti agricoli, legnami, marmi, pietre calcaree dei Colli Vicentini e la pregiata trachite dei Colli Euganei arrivavano a Venezia via acqua. Ma oltre alle merci, i percorsi fluviali che collegavano Venezia con Padova e i Colli Euganei erano frequentati da burci, padovane, gondole e burchielli che trasportavano persone e merci le aste fluviali dove venivano costruite residenze inizialmente per controllare le attività dei poderi che poi si trasformarono in splendide Ville. Si usava andare in "montagna" sui Colli Euganei o in "villeggiatura" nella Riviera del Brenta e nella Riviera Euganea dei canali Battaglia e Bisato.

Per questo servizio, i ceti più facoltosi utilizzavano i burchielli, tipiche imbarcazioni per trasporto passeggeri, con una parte cabinata a tre o quattro balconi, mentre per le classi più popolari venivano utilizzate imbarcazioni più sobrie e meno comode. Lungo tutta la riviera e in città, anche a Padova, si usavano le gondole dotate di una cabina amovibile, detta "felze", che le dava l'aspetto e la funzione della carrozza, offrendo riparo alle intemperie ed agli sguardi indiscreti.

Nel Veneto, Padova è sempre stata una grande città d'acque.

Posta tra il fiume Brenta a nord e il Bacchiglione a sud, ha sviluppato nel passato una intensa attività di navigazione fluviale, diventando punto di riferimento del traffico commerciale diretto dall'entroterra a Venezia.

Il Brenta, nasce dal Lago di Caldonazzo e scende lungo la Valsugana fino a Bassano, ove inizia il suo corso in pianura, raggiunge la zona nord di Padova; qui si divide. Un ramo prosegue dritto verso la laguna sud di Venezia, un altro ramo più antico, il famoso Naviglio del Brenta, bagna Strà, Dolo e Mira raggiungendo Fusina e quindi Venezia.

Noventa Padovana era l'antico porto fluviale di Padova sul Brenta; qui un tempo si fermavano le barche e i passeggeri e le merci arrivavano a Padova su carri e carrozze. Poi nel 1209 venne completato lo scavo del Canale Piovego, lungo 10 km, da Padova a Strà, che convogliava nel Brenta le acque di Padova, provenienti dal Bacchiglione, collegando quindi direttamente Padova al Naviglio del Brenta e quindi a Venezia.

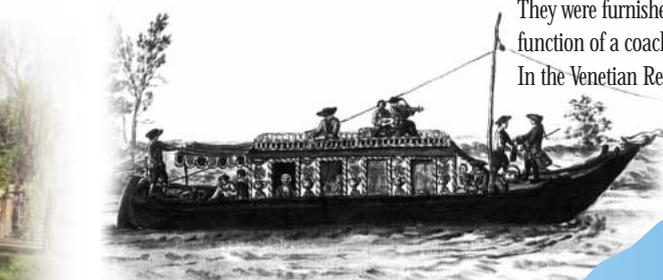
Con l'apertura del Piovego e la creazione del porto fluviale del Portello, la navigazione su Padova crebbe fiorente.

Il Bacchiglione, un fiume che costituiva l'antica via fluviale tra Padova e Vicenza, era la primaria fonte d'acqua per la città del Santo. Tutta Padova viveva, e vive, delle acque del Bacchiglione che entrano dal lato sud della città, Ponte dei Cavai, scorre lungo le mura rinascimentali, arrivando davanti all'antico Castello degli Ezzelini, dominato dalla imponente Torre difensiva oggi chiamata Specola.

Qui si divide in due: il ramo sinistro assume il nome di Tronco Maestro e scende veloce, lungo le Riviere della prima cinta muraria, fino all'antica Chiesa del Carmine, poi a Ponte Molino, dove un tempo forniva forza motrice alle ruote degli antichi molini, arrivando quindi davanti la conca delle Porte Contarine dove le acque si uniscono a quelle del Naviglio e formano il Piovego. Un secondo ramo del Bacchiglione, per lo più oggi ricoperto, alla Specola, devia per le riviere interne della prima cinta muraria medievale con il nome di Naviglio Interno, percorrendo tutto il centro storico della città, i palazzi maestosi, l'Università, scendendo fino alle Porte Contarine dove, superato il salto d'acqua, si congiunge alle acque del Tronco Maestro nel Piovego.

Un altro ramo del Bacchiglione a Padova-Bassanello devia per la Riviera Euganea, scende lungo il Canale Battaglia; a Battaglia Terme scarica le proprie acque nel Vigenzone che attraversa Bovolenta, successivamente assume il nome di Canale Pontelongo fino a Chioggia dove le sue acque si mischiano con le acque del Brenta provenienti da Strà.





Since the earliest times, waterways were preferred by man. River transportation was considered comfortable and safe, with respect to roads which often were impassable because of rain, frost and brigandage. Beside the already numerous natural watercourses, a thick web of canals was excavated in the Venetian Region. All Venetian towns were linked among them, and all of them were linked to the Venetian Lagoon and the sea, major points for trade and exchanges.

Navigation in canals with water slopes and navigation against the stream were made possible by pulling boats with horses led by "cavalanti" (horsemen) or by the boatmen themselves walking along the river on banks called "alzaie" (hauling lines). To facilitate the navigation, excavation of Chambers, also called Canal Locks, true 'water lifts' linking watercourses of different levels and allowing boats to descend or go up the stream were built. Trade and the commercial needs of the Serenissima Republic of Venice fostered an increase in the demand for goods and resources from the inland: corn, agricultural products, wood, marble, limestone from the Hills of Vicenza and the precious trachyte from the Euganean Hills were transported to Venice by water. Also, the waterways connecting Venice to Padua and to the Euganean Hills were ploughed through by "burci" (typical Venetian barges), "padovane" (local barges), gondolas and "burchielli" (wherries) for the transport of people and goods. Along these rivers country residences were built; initially intended for the control over the activities of the farms, they further became wonderful Villas. People used to go "to the mountains" on the Euganean Hills or would spend their holidays in the Villas on the Brenta Riviera and the Euganean Riviera of the Battaglia and Bisato Canals.

For this purpose, wealthy people would use "burchielli", sort of wherries equipped with a cabin with three or four balconies, while the poorer would make use of soberer and less comfortable boats. For short distances and for navigation within the boundaries of towns, Padua as well, gondolas were preferred. They were furnished with a movable wooden cabin, called "felze", giving the boat the aspect and the function of a coach and offering shelter from inclement weather and prying eyes.

In the Venetian Region, Padua has always been a great "water town".

Built between the River Brenta to the north and the River Bacchiglione to the south, Padua developed in the past an intensive river navigation, thus becoming a reference point for trading activities and transport from the mainland to Venice.

The Brenta River, springing from the Lake of Caldionazzo and descending along the Valsugana to Bassano, where the plains start, flows in Padua from the north where it splits into two branches. The first runs straight into the Lagoon to the south of Venice; the second, the famous Brenta Canal flows Strà, Dolo, Mira and reaches Fusina and then to Venice.

Noventa Padovana was Padua's main fluvial port: here boats would stop and people and goods would reach Padua by coaches and carts. In 1209 the 10-km long Piovego Canal was excavated, from Noventa Padovana to Padua. The canal would convey the course of the Bacchiglione into the Brenta, connecting Padua to the Naviglio del Brenta and, therefore, to Venice.

With the excavation of the Piovego Canal and the building of the fluvial port at Portello, river navigation in Padua largely increased. The River Bacchiglione, the old waterway from Vicenza to Padua, was the main water supply for Padua. Padua lived and still lives with the waters from the Bacchiglione which flows into the town from the south, at Cavai Bridge, and flows along the renaissance city walls to the old Ezzelino Castle of Padua, magnificently overlooked by its defensive tower called Specola.

The river here splits into two branches. The left branch, called Tronco Maestro, slopes fast along the Riviere of the medieval walls towards the ancient Carmine Church and runs under Molino Brigde, where the river in the past supplied water to watermills, to finally reach the Porte Contarine Lock, where it flows into the Piovego Canal. A second branch of the Bacchiglione, largely covered up today, swerves, under the name of "Naviglio Interno", at Specola towards the Riviere within the most ancient city walls, runs through the old town centre and brushes the old palaces and the University, to then reach the Porte Contarine Lock. From here its waters jump the slope into the Piovego, where meets the Tronco Maestro waters.

Another branch of the Bacchiglione in Padua, Bassanello area, runs along the Battaglia Canal, at Battaglia Terme discharge one's waters into the Vigenzone which passes through Bovolenta and, then, under the name of Pontelongo Canal, flows into Chioggia where its waters mingle with those of the Brenta coming from Strà.



# Watercourses and rivers around Padua

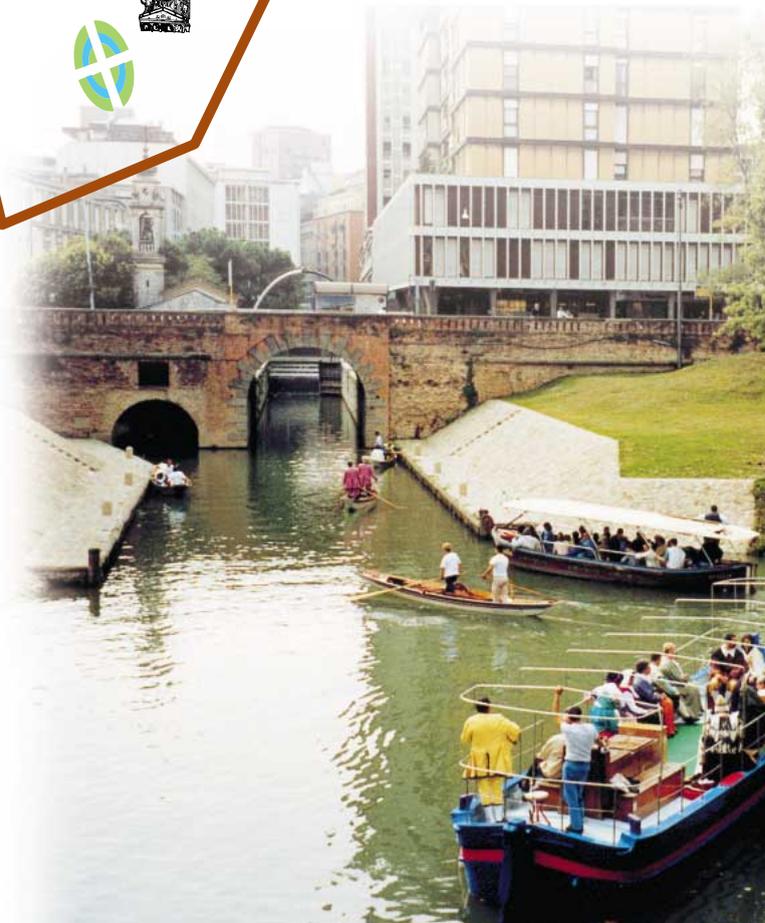
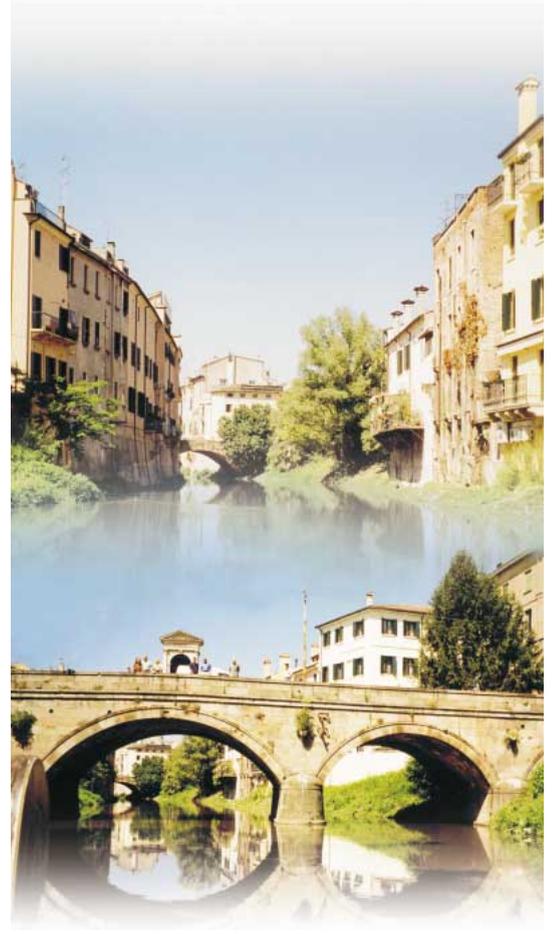
All'interno delle sue antiche mura Padova era dunque percorsa da un piacevole e frequentatissimo Naviglio Interno; tutto il traffico commerciale fluviale proveniente dall'area sud, dalla Bassa Padovana, da Vicenza, dai Colli Euganei, attraversava la città, gli antichi ponti, le sinuose riviere, e tramite la Conca di Navigazione delle Porte Contarine inserite nella cinta muraria di Padova, si immetteva nel Piovego da dove raggiungeva la Riviera del Brenta, Venezia e il mare; e risalendo il Naviglio Interno nobili e patrizi raggiungevano le loro tenute e i Castelli della Riviera Euganea.

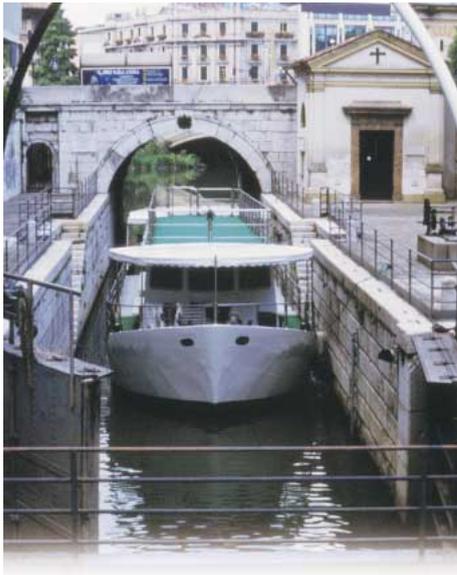


Non più percorribile il vecchio Naviglio Interno, perchè interrato negli anni '50, oggi è possibile un percorso fluviale suggestivo, tra i canali interni della città, costeggiando le antiche mura rinascimentali veneziane, dal monumentale Bastione

Castelnuovo con la sua porta d'acqua, fino al Portello, antico porto fluviale con la sua bella scalinata cinquecentesca, ritratta dal Canaletto e il suo magnifico portale, in pietra d'Istria; qui facevano capo i battelli che, percorrendo fiumi e canali navigabili, collegavano Padova con la laguna di Venezia.

E sempre costeggiando le antiche mura cinquecentesche, si supera la cittadella universitaria e si arriva all'ex Macello, opera ottocentesca di Giuseppe Jappelli e poi ai giardini dell'Arena Romana che racchiudono la Cappella degli Scrovegni affrescata da Giotto e poco più in là, nel medesimo complesso d'arte, la Chiesa degli Eremitani con gli affreschi del Mantegna. Lo sciabordio dell'acqua si confonde con il rumore della città quando si sottopassa il monumentale Ponte del Corso del Popolo arrivando alla conca di navigazione delle Porte Contarine, un tempo punto di transito obbligato dell'antico Naviglio Interno. Le Porte Contarine, ispirate al modello di Leonardo da Vinci, costruite dai veneziani nel 1526, servivano a superare il dislivello d'acqua tra il Piovego e il Naviglio Interno, permettendo così alle imbarcazioni provenienti dal Piovego di salire o discendere da un canale all'altro. Negli anni '50 l'intero tratto settentrionale del Naviglio fu tombinato e ora dalle Porte Contarine non è più possibile inoltrarsi nel cuore della città. La navigazione prosegue quindi risalendo il Tronco Maestro del Bacchiglione, tra folta vegetazione, in un suggestivo succedersi di ponti, antichi e moderni palazzi, fino ai ponti Molino e di San Leonardo, da dove si accedeva al primo nucleo del Ghetto Ebraico. Navigando per le antiche Riviere del Tronco Maestro e ammirando i bei Palazzi d'epoca, si arriva al Ponte di San Benedetto costruito la prima volta nel XIII secolo in legno, rifatto nel '500 e ricostruito integralmente in ferro e in stile liberty nel 1881. E poi al Ponte dei Tadi, in epoca medioevale uno dei ponti più importanti della città e il Ponte di San Giovanni delle Navi del 1285, ove un tempo vi era l'approdo per le barche provenienti da Vicenza e dalla Riviera Euganea e per lo sbarco della frutta e verdura diretta al mercato. Costeggiando Riviera Paleocopa si arriva fino all'antico Ponte di Sant'Agostino, nei pressi del vecchio Castello degli Ezzelini con la sua antica, imponente e famosa torre difensiva un tempo chiamata Torlonga e ora Specola. Il castello eretto sulla biforcazione dei due canali controllava un tempo tutti gli accessi alla città dall'acqua ed era il punto più importante di tutto il sistema difensivo comunale. Qui, all'incrocio del Tronco Maestro del Bacchiglione con la diramazione dell'antico Naviglio Interno, termina la suggestiva navigazione ed è possibile scendere per raggiungere a piedi il Castello e la Specola.





Inside its walls, Padua was passed through by a pleasant and very busy “Naviglio Interno” (inland waterways). The commercial river traffic arriving south of the town, from the Bassa Padovana, Vicenza and the Euganean Hills, would reach and pass through Padua, under its old bridges, along its winding Riviera. Through the Porte Contarine Lock, in the old town centre, people, raw materials and goods would reach the Piovego and, from there, along the Riviera of Brenta Canal, Venice and the sea.

By navigating upwards, along the Naviglio Interno, the nobles and the patricians would reach their estates and the castles of the Euganean Riviera.

The Naviglio Interno is today no longer practicable, for it was covered up in the 50s. However, a suggestive river journey is still possible on the inland town canals, along the renaissance walls, from the Bastione Castelnuovo to the Portello, the old fluvial harbour with sixteenth-century stairs, painted in a famous picture by Canaletto and a magnificent door made of stones from Istria. Here, in the past, the boats which through rivers and canals linked Padua to its surroundings and to Venice would end their journey.

After navigating along the sixteenth-century Venetian walls and passing over the University campus, the boat reaches the former Slaughterhouse, a nine-teenth-century work by Giuseppe Jappelli, and the Gardens of the Roman Arena in which the famous Giotto’s Scrovegni Chapel, and the Mantegna’s Eremitani Church stand out. The swashing of the water fades into the noise of the city when the monumental Corso Bridge is passed under and the lock at Porte Contarine, in the old town centre, is finally reached. Once the fixed course for the fluvial traffic on the



Naviglio Interno, the lock at Porte Contarine, inspired to Leonardo Da Vinci’s model, was built by the Venetians in 1526 and was conceived for the control of the slope between the Piovego and the Naviglio Interno, thus allowing the boats coming from the Piovego to comfortably travel up and down the Naviglio Interno. In the 50s a part of the Naviglio was covered up; therefore, it is no longer possible to navigate in part of the city. The journey continues however up the Tronco Maestro of the Bacchiglione, among luxuriant vegetation, under a succession of bridges, among old and new palaces, to then reach the antique Molino Bridge and the medieval San Leonardo Bridge, the former entrance of the Jewish ghetto.

Along the Tronco Maestro Riviera, through admirable old Palaces, it is possible to reach the San Benedetto Bridge, a wooden 1200 construction, completely rebuilt with iron in the liberty style in 1881. Further along are Dei Tadi Bridge, the most important bridge of the city in medieval times, and San Giovanni delle Navi Bridge, which substituted in 1200 a small dock for the unloading of fruits and vegetables to be sold at the market square. Through Riviera Paleocapa, the boat reaches the old Sant’Agostino Bridge, near the Ezzelini Castle overlooked by its defensive tower first called Torlonga and subsequently named Specola. The castle, built on the convergence of two canals, overlooked all fluvial access to the town and was the most important defensive bastion for the town. Here, at the convergence of the Bacchiglione’s Tronco Maestro with the secondary branch of the Naviglio Interno, the suggestive river journey ends and it is possible to walk to the Castle and the Specola tower.



# Da Padova alle Ville Venete delle Riviera del Brenta

Frequentata da Casanova, Galileo, Byron e d'Annunzio; dipinta dal Tiepolo e dal Canaletto; decantata da Goethe a Goldoni, la Riviera del Brenta ospitò reali di Francia e di Russia; vi soggiornarono Napoleone, gli Asburgo e i Savoia. Dopo i grandi commerci, la opportunità di investire nei possedimenti in terraferma, pose ai patrizi veneziani il problema di come controllare da vicino la produzione agricola. E' così nacquero delle residenze di campagna che interpretarono le nuove esigenze e in un solo complesso riunivano la dimora padronale e gli edifici destinati ai vari servizi. Nacquero vari tipi di villa; la villa-azienda per chi trovava nell'agricoltura una nuova fonte di ricchezza; la villa - tempio, cenacolo di artisti e intellettuali; la villa - reggia, edificio di rappresentanza e sede di grandi feste e banchetti. Grandi architetti quali Palladio, Scamozzi, Frigimelica, Preti crearono dimore estive per i nobili e patrizi veneziani che trascorrevano il loro periodo di "villeggiatura" in terraferma e la Riviera del Brenta si trasformò in un lungo e continuo succedersi di Ville, Palazzi e giardini per cui venne definita come continuazione del Canal Grande di Venezia. Qui, non lontani dalla città, i patrizi più facoltosi trascorrevano le loro vacanze, partendo da Venezia in gondola o in peote o con comode imbarcazioni chiamate burchielli che risalivano il Canale del Brenta; queste imbarcazioni erano spinte a forza di remi da S. Marco, attraverso la laguna veneta sino a Fusina, da dove venivano trainate da cavalli fino a Padova. Era il tempo della smania della villeggiatura durante la quale, come scrisse il Goldoni "tutti gode di un'immensa libertà, si teneva grosso gioco, tavola aperta, feste di ballo e spettacoli." Il viaggio era affascinante e divertente; si usava "andar per ville" e le allegre brigate si trascinavano da una villa all'altra, da una festa all'altra.

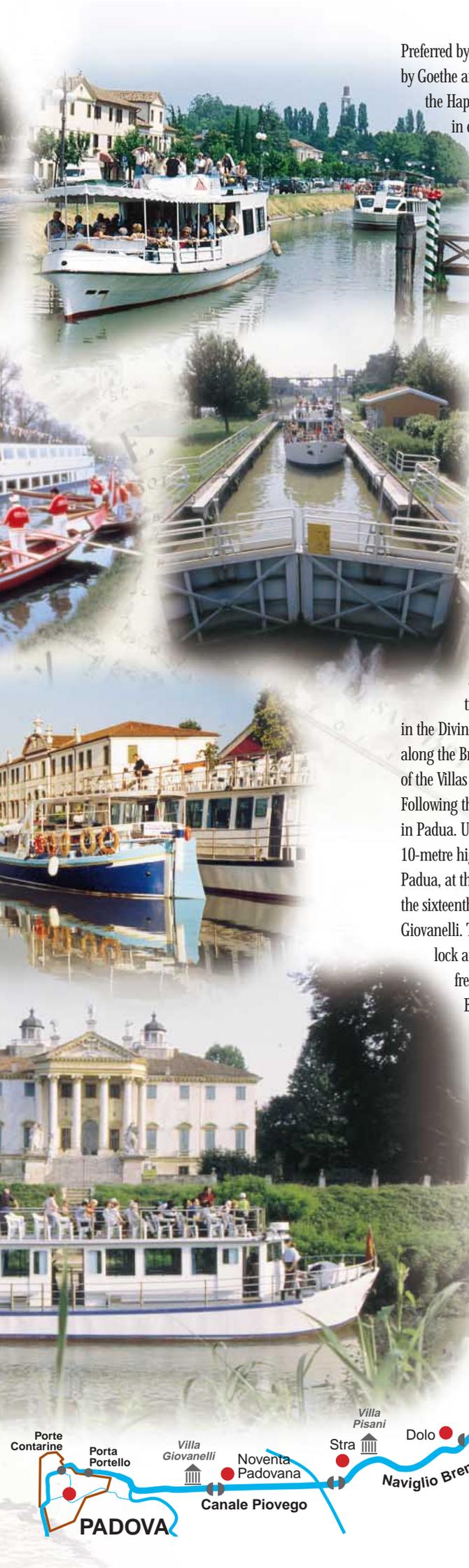
Oggi tutti i battelli a motore che percorrono la Riviera del Brenta da Padova a Venezia e viceversa sono chiamati comunemente burchielli. I nomi dei singoli battelli variano in relazione alle società di navigazione; alcuni sono moderni in metallo, altri sono tradizionali e romantiche imbarcazioni in legno come i burci o burchi, peraltro citati da Dante Alighieri nella Divina Commedia. Eredi delle antiche tradizioni, queste moderne, confortevoli e panoramiche imbarcazioni solcano le acque del Brenta con lento incedere, mentre le guide a bordo illustrano la storia, la cultura e l'arte testimoniata dalle Ville del Brenta.

Seguendo il percorso degli antichi burchielli veneziani del '700, di goldoniana memoria, il viaggio inizia a Padova e, superando nove ponti girevoli e cinque conche, che permettono di discendere un dislivello acqueo di quasi 10 metri, termina a Venezia in Piazza San Marco.

Ci si imbarca a Padova, dalla Chiusa delle Porte Contarine o dall'antico porto fluviale del Portello, e costeggiando lungo il Piovego le mura e gli antichi bastioni cinquecenteschi, si supera il bel Ponte dei Graissi e si raggiunge la superba Villa Giovanelli.

Attraversata, poi, la Chiusa di Noventa Padovana, il fiume Brenta, e la Chiusa di Strà, si giunge all'imponente Villa Pisani di Strà con le sale affrescate dal Tiepolo e dal Guarana, le scenografiche scuderie e il labirinto. Si naviga quindi superando a Fiesso Villa Soranzo con l'esterno interamente affrescato, Villa Angeli a Dolo, progettata da Scamozzi, gli Antichi Molini del '500 e la Chiusa di Dolo per proseguire tra antichi borghi e ponti girevoli, ammirando le belle facciate delle oltre 70 Ville Venete che costeggiano il Naviglio del Brenta. A Mira un'altra Chiusa permette all'imbarcazione di discendere nuovamente un dislivello d'acqua di oltre due metri e di proseguire superando varie Ville fra le quali Villa Widmann e Villa Barchessa Valmarana, l'antico borgo di Oriago, Villa Gradenigo del XVI secolo. Si arriva così a Malcontenta dove si può ammirare in tutta la sua eleganza Villa Foscari, detta La Malcontenta, monumentale capolavoro del genio di Palladio, tipico esempio di Villa Tempio con il suo imponente pronao che si specchia malinconico e superbo sulle acque del canale. Ed ancora navigando, si supera la seicentesca conca di Moranzani discendendo l'ultimo dislivello d'acqua; a Fusina si entra nelle acque della laguna e, poco dopo, si arriva a Venezia nel magico scenario del Bacino di S.Marco dove termina il fantastico viaggio.





Preferred by Casanova, Galileo, Byron and D'Annunzio, painted by Tiepolo and Canaletto, described by Goethe and Goldoni, the Brenta Riviera hosted the French and Russian Royal Families. Napoleon, the Hapsburg, the Savoy stayed here. The ever flourishing trade and the opportunity to invest in estates in the mainland compelled the nobles and patricians to solve the problem of controlling the production.

Therefore, country residences were built to fulfil the new needs and to put together in one single structure residential with operative buildings. The typologies of the Villas were various: the villa-farm for those who made their fortune out of agricultural activities; the villa-temple, an artistic and intellectual centre; the villa-palace, a representative building and the seat for banquets and feasts. Eminent architects, such as Palladio, Scamozzi, Frigimelica and Preti, designed summer residences for the Venetian nobles and patricians who would spend their time in the Villas of the mainland. Thus the Brenta Riviera transformed into a succession of Villas, Palaces, and gardens after which the Riviera was defined the continuation of the Grand Canal. Not too far from their city, here the richest patricians would spend their holidays, leaving Venice aboard comfortable boats called "burchielli" (wherries) and navigating up the Brenta Canal. Such rowing boats were conducted from San Marco, through the Venetian Lagoon, to Fusina. From there, they were pulled by horses to Padua. Here began the mania of the "villeggiatura" (to spend the time in the Villas of the mainland and to live plenty of freedom); about it Goldoni wrote that all is free, possible and permissible: to play, to eat, to give party day and night. The journey was enjoyable and fascinating. It was customary "to go Villa to Villa" and the happy party would spend its time visiting different Villas and enjoying different feasts. Today, all the motorboats navigating the Brenta Riviera from Padua to Venice and vice versa are commonly called burchielli (wherries). The name for each "burchiello" is given by the different shipping companies. Some of these boats are modern and made of metal; others are traditional and romantic "burchi" (old wooden barges) mentioned by Dante Alighieri in the Divine Comedy. These modern and panoramic boats are heirs to the past; they slowly cruise along the Brenta Canal, while the tourist guides aboard explain about history, culture and arts of the Villas of the Brenta Riviera.

Following the historical journey made by eighteenth-century Venetian burchielli, the journey starts in Padua. Under nine swing bridges and through five locks, allowing the descending of an almost 10-metre high water slope, the trip will end in Venice, Saint Mark Square. The boat trip departs in Padua, at the lock at Porte Contarine or at the Portello's fluvial harbour, along the Piovego Canal, by the sixteenth-century walls and bastions and under the old Graissi Bridge reaches the famous Villa Giovanelli. Through the lock at Noventa Padovana, the Tronco Maestro of the Brenta River and the lock at Strà, the journey continues to Villa Pisani, embellished by Tiepolo's and Guarana's frescoes, the spectacular stables and the maze. After the visit, the trip goes on along the Brenta Canal, passing beyond Villa Soranzo of Fiesso, with its elegantly frescoed outside, Villa Angeli by Scamozzi, the sixteenth-century Old Mills, the lock at Dolo, picturesque vil-lages and swing bridges. The marvellous façades of more than 70 Venetian Villas coasting the Brenta Canal can be admired. Another lock in Mira allows the boat to descend a 2-metre high water slope and to thus continue the journey among various villas like Villa Widmann and Villa Barchessa Valmarana, through the ancient village of Oriago, by the sixteenth-century Villa Gradenigo. At Malcontenta, the traveller can admire the elegant Villa Foscari, also called La Malcontenta, a masterpiece by Palladio, a typical example of the Villa Temple, dominated by the monumental pronaos which melancholically and superbly reflects in the canal. Further along is the lock of Moranzani; the last water slope is descended, the Lagoon is reached at Fusina and, short afterwards, the magical scenery in which Saint Mark stands out is to be seen, and the fantastic journey to be ended in Venice.

# From Padua to the Venetian Villas along the Brenta Riviera



# Ville e Castelli della Riviera Euganea

Francesco Petrarca, attratto dalle bellezze dei luoghi, amava comporre le sue rime, mentre in barca navigava il Naviglio della Riviera Euganea per raggiungere la sua dimora di Arquà, "ameno recesso tra i Colli Euganei, in deliziosa e salubre postura".

Possidenti, artisti e commercianti, viandanti e prelati solcavano le acque del Canale Battaglia, per raggiungere le Ville e Castelli disseminati lungo la Riviera Euganea, o i molteplici commerci che si tenevano a Battaglia. La Riviera Euganea era la via preferita dai nobili e patrizi veneziani per raggiungere in barca le loro Ville costruite lungo il Canale Battaglia e le residenze "in montagna", sui Colli Euganei, come Villa Barbarigo a Valsanzibio, dove ancora sono presenti gli antichi attracchi per le barche. Il Canale Battaglia, completato nel 1201, parte da Padova, dall'antico borgo fluviale del Bassanello e con andamento rettilineo, giunge a Battaglia Terme, proseguendo poi per Monselice dove si incontra con le acque del Canale Bisato.

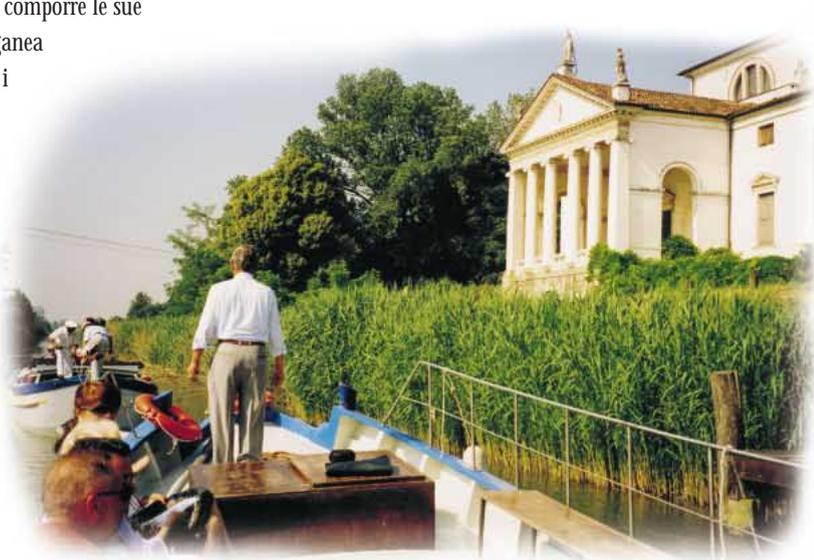
Navigando da Padova, il Canale presenta argini alti e verdi; l'arginatura di destra conserva ancora la vecchia via alzaia dove i cavalli trainavano i vecchi burchi. Dopo il primo ponte si può ammirare la bellissima Villa Molin, dello Scamozzi con l'alto pronao prospiciente l'acqua e pregevoli affreschi al suo interno. E' la prima di un'interessante serie di importanti Ville e edifici signorili, che sorgono a breve distanza dal Canale, che riprendono i temi e stili architettonici simili alla Riviera del Brenta. Una sosta per un assaggio di vini in una dimora rurale e navigando nell'ambiente mutevole tra verde lussureggiante e fitto canneto, arriviamo all'antico ponte, che all'ombra di splendidi platani secolari, fronteggia il Castello del

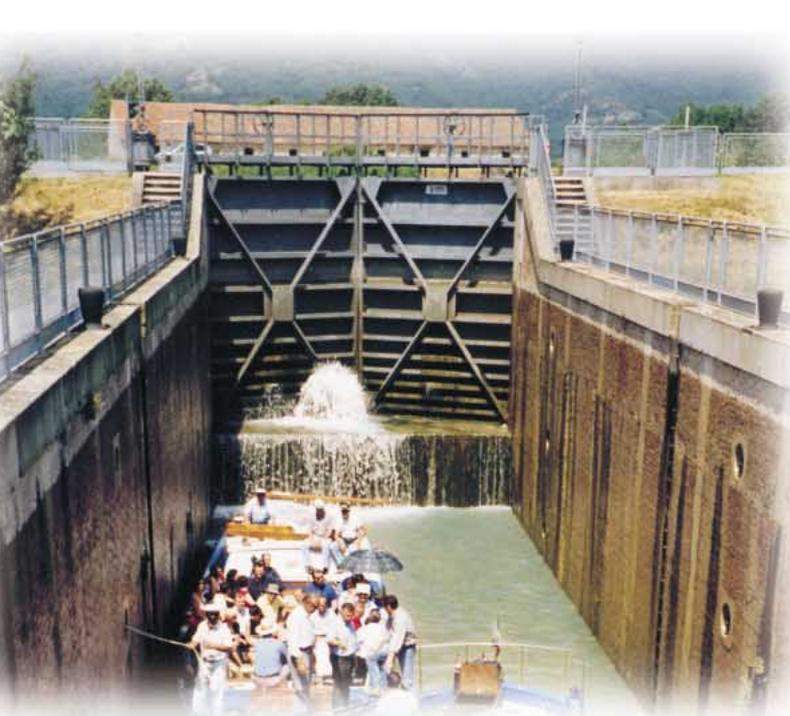
Catajo, sontuosa dimora tardo-rinascimentale (1572), riccamente affrescata con un vasto ciclo di affreschi di Giambattista Zelotti (1526-1578). Ed ecco Battaglia Terme, antico borgo rivierasco, alla confluenza di vari corsi d'acqua collegati da Chiuse, con una duplice schiera di case serrate rivolte al canale ed un interessante ponte a gradini in muratura di chiara influenza veneziana. In battello si può entrare nella monumentale Conca di navigazione, un grande manufatto idraulico che ci permette di scendere un balzo d'acqua di oltre 7 metri, ed attraccare al Museo della Navigazione Fluviale che offre un percorso storico del mondo perduto del trasporto fluviale, proponendo reperti e testimonianze dell'antica civiltà dei fiumi. E sempre navigando, sulla destra appare, erta sul tenue colle S. Elena, Villa Selvatico-Sartori del XVI sec., con suggestiva cupola, e maestosa scalinata, aggiunta nel Seicento; il giardino ridisegnato nel 1818 da Jappelli, affreschi di Luca Ferrari e Lorenzo Bedogni da Reggio (1650) sul tema della leggenda di Antenore fondatore di Padova.

Raggiungibile un tempo con i burchielli era anche l'antico approdo della cinquecentesca Villa Barbarigo con il suo stupendo giardino all'italiana di oltre cinquantamila metri quadri.

E poi, a Rivella, Villa Maldura-Emo Capodilista, opera di stile palladiano attribuita alla Scamozzi, 'discepolo' del Palladio. La villa è circondata da un vasto giardino all'italiana in cui si alternano curatissimi parterres a rigogliose aiuole di rose, peschiere, gallerie di carpini e bordure di fiori perenni. La navigazione prosegue nel suggestivo scenario della distesa campagna addossata ai Colli Euganei, arrivando al porto fluviale dell'antica città murata di Monselice, importante baluardo difensivo d'un tempo di cui

rimangono antiche vestigia quali il Castello Cà Marcello e il mastio federiciano, in cima al monte della Rocca, con le sue Ville e la via Sacra delle sette Chiesette.





Francesco Petrarca, fascinated by the beauty of the place, liked to compose his rhymes while navigating up the Riviera Euganean Canals to reach his vineyard in Arquà.

Landowners, artists, tradesmen, wayfarers and prelates travelled on the Battaglia Canal to reach the Villas and the Castles scattered along the Euganean Riviera or to join in the numerous commercial activities which took place at Battaglia.

The Euganean Riviera was the route preferred by the Venetian nobles and patricians to get to their Villas, built along the canal, and to their residences on the “mountains”, the Euganean Hills, like Villa Barbarigo, its old boat moorings are still visible today. The Battaglia Canal, completed in 1201, commences in Padua, in the ancient harbour called Bassanello, and runs straight to Battaglia Terme, carrying further on to Monselice and finally meeting the Bisato Canal.

Its course from Padua is embedded in green and high banks, on the right side it is still possible to admire the original hauling line rode by horses to pull barges. Beyond the first bridge, it is possible to admire Scamozzi's Villa Molin, embellished with a high pronaos and beautifully frescoed inside.

Villa Molin is the first of an interesting succession of important Villas and noble residences build along the Battaglia Canal, similar for their style and architecture to the villas along the Brenta Riviera.

A stop in order to taste the wines produced in a nearby farm and then the

journey proceeds in a mutable environment of luxurious green vegetation and thick reed thickets, and reaches an ancient bridge which, in the shadow of age-old platens, stands out opposite to Catajo Castle a late-renaissance (1572) sumptuous residence, magnificently frescoed by Giambattista Zelotti (1526-1578). Here is Battaglia Terme, old coastal village

built on the convergence of numerous watercourses linked among them by Locks, and characterized by a double line of houses facing the canal and by an interesting stone-steps bridge whose architectural style was clearly influenced by the Venetians. Then the journey continues through the lock, a monumental hydraulic artefact which enables the descending of a 7-metre high water slope and the docking at the Fluvial Navigation Museum guarding the historical testimonies of a lost fluvial civilization. The journey continues and on the right, on the top of St Elena hill, the sixteenth-century Villa Selvatico stands out with a striking dome, an imposing seventeenth-century sculptured staircase and a magnificent garden, redesigned by Jappelli in 1818. Inside, the building guards frescoes by Luca Ferrari and Lorenzo Bedogoni from Reggio (1650) telling the legend of Antenore. The Villa was reached in the past by old burchielli as the sixteenth-century Villa Bargarigo, surrounded by a magnificent Italian-style garden measuring over 50,000 square metres, which still has the old mooring. And then Rivella and the Villa Maldura-Emo Capodilista, a Palladian style Villa attributed to Scamozzi “pupil” of Palladio. The building is surrounded by an Italian-style garden whose carefully kept parterres are spaced out by blooming rose beds, fish ponds, hornbeam galleries and perennial flowers hems.

The river journey continues in a suggestive scenario of plains extending to the foot of the Euganean Hills, and ends in the harbour of Monselice, town surrounded by walls and a once defensive rampart, historical testimonies of which, like Ca' Marcello Castle and the medieval stronghold Rocca, are still visible.



# Villas and Castles of the Euganean Riviera

# Navigare da Pontelongo verso Chioggia e la Laguna Sud

Sino alla seconda metà del XII secolo, il collegamento fluviale tra Padova e Chioggia, che tra l'altro assicurava l'approvvigionamento del sale, era costituito dallo stretto o tortuoso canale Roncajette; era la via d'acqua più frequentata dai mercanti dell'entroterra per raggiungere le lagune e Venezia, ma anche importante via militare sorvegliata da barche cariche di soldati ed armi a difesa dall'agguerrito castello che sorgeva a Bovolenta. Nobili Casate, monasteri ed antichi conventi sorgevano lungo il fiume gestendo vasti possedimenti di terreni i cui prodotti agricoli erano poi trasportati via acqua a Padova o in laguna. Quando nel 1201 fu portato a termine il taglio del Canale Battaglia e nel 1209 il Piovego, il traffico da e per Venezia spontaneamente si trasferì sulla Riviera del Brenta che offriva un tragitto più breve e meno complicato dai livelli d'acqua; quello con Chioggia venne dirottato sulla direttrice Padova-Battaglia-Bovolenta-Pontelongo, la via più breve che collega i Colli Euganei con la laguna. Della grande importanza di questa via di traffico commerciale e delle grandi opere di bonifica rimangono tracce negli insediamenti abitativi patrizi e benedettini. Lungo questo corso d'acqua, nel 1447, in un piccolo convento agreste dei Frati del Santo padovano, il Donatello si rifugiò per fondere ed intagliare parte dei bronzi della Basilica di Sant'Antonio da Padova, trasportati poi a Padova via acqua. Oggi è un percorso naturalistico che propone la suggestione dell'ambiente, dal tratto boscoso e lussureggiante, alla distesa campagna bonificata, al rincorrersi ed incrociarsi dei corsi d'acqua fino alla quiete ultima della laguna di Chioggia e di Venezia Sud. Si parte da Battaglia Terme, attraversando la monumentale Chiusa che permette al battello di discendere un balzo d'acqua di oltre sette metri e poco dopo si naviga tra una fitta vegetazione ripariale. Si arriva a Bovolenta, antica roccaforte militare e caratteristico centro fluviale, posto all'incrocio tra il canale Roncajette e il Vigenzone; e poi a Pontelongo, un tempo importante e frequentato porto fluviale; e quindi all'antica monumentale Corte Benedettina di Correzzola, imponente complesso architettonico legato all'efficiente sfruttamento benedettino delle campagne bonificate. La navigazione prosegue nel verde, oltrepassando Ca' Bianca, sede di poderosi impianti idrovori per la bonifica idraulica dei terreni, Ca' Pasqua, punto di confluenza tra il ramo principale del Brenta e il Canale di Pontelongo (Bacchiglione), e infine la Conca di Brondolo per arrivare a Chioggia ed intraprendere un nuovo percorso lungo la splendida Laguna Sud di Venezia.



Until the second half of the twelfth century, the fluvial link from Padua to Chioggia, along the Battaglia Canal, famous route for the trade of the salt, was the narrow and winding Roncajtette Canal, the most frequented by inland tradesmen travelling to Venice and the Lagoon. It was also a military route watched over from boats full of soldiers and weapons for the defence of the Bovolenta Castle. Noble families, monasteries and nunneries stood along the waterway. From there, extensive estates, whose agricultural products were transported by water to Padua or the Lagoon, were managed and controlled.

When in 1201 the excavations of the Battaglia Canal and in 1209 of the Piovego Canal were completed, the fluvial traffic from and to Venice spontaneously moved to the Brenta Riviera, a shorter waterway easier to navigate. Whereas the fluvial traffic to Chioggia was diverted towards Battaglia-Bovolenta-Pontelongo, the shorter waterway which linked the Euganean Hills to the Lagoon.

Traces of its importance and of the commercial exchanges which took place along it are still visible in the patrician houses and the Benedictine monasteries.

Along the waterway, in a small monastery dedicated to Saint Anthony, Donatello found shelter in 1447 to melt and sculpture part of the bronzes which were then transported and placed in the Basilica del Santo in Padua. Today, the canal is above all a naturalistic waterway, suggestively rich in woods and luxurious vegetation, in

extensive drained fields and in watercourses which meet and cross, quietly flowing in the Lagoon at Chioggia and Southern Venice. The journey along the Canal starts in Battaglia Terme, through the monumental Lock allowing the descending of a 7-metre high water slope. The journey continues then among willows, pagoda trees and platens, through

Bovolenta, ancient military stronghold and fluvial harbour at the convergence of two watercourses,

Pontelongo, a very crowded and important fluvial harbour in the past, and Correzzola whose Benedictine Monastery, an imposing architectural site conceived for the control and exploitation of the surrounding drained countryside, still stands out.

The journey proceeds in green surroundings, passing beyond the



Ca' Bianca, seat of powerful draining pumps, used to drain the whole surrounding area, the Ca' Pasqua where the main branch of Brenta meets the Pontelongo Canal (Bacchiglione), finally the Conca di Brondolo ends in Chioggia, where a new water journey can start in the Southern Lagoon of Venice.

# Il fiume Bacchiglione - Cruising along the River Bacchiglione

Il Bacchiglione costituiva l'antica via fluviale tra Vicenza e Padova. Il fiume nasce dal concorso di brevi torrenti prealpini e da acque risorgive; bagna la città di Vicenza prosegue per Montegalda e Trambacche sede di antichi castelli, supera il Castello di San Martino, arriva a Creola e, dopo Tencarola di Selvazzano, alle porte di Padova, si arricchisce delle acque del Brenta provenienti dal Canale Brentella ed entra in città.

Oggi, il tratto del fiume navigabile da Padova fino a Creola costituisce un suggestivo percorso fluviale naturalistico. Non lontano dal corso d'acqua, si erge il Castello di San Martino oggi sede del Museo del Bacchiglione. Partendo dal Bassanello, antico borgo padovano di barcaioli, la navigazione procede nel verde oltre le cavane della Rari Nantes, della Canottieri ed altre società remiere padovane per addentrarsi in un percorso ombroso di verde lussureggiante ed intricata vegetazione. Superato il punto di confluenza con il Canale Brentella, il battello procede lento, spesso accompagnato da allegre brigate di canoisti e vogatori, arrivando così a Tencarola, sede di un antico mulino e di un porto fluviale, adibito un tempo al carico del pietrame e dei prodotti dei Colli Euganei. Ci si addentra poi in un percorso meandriforme composto da serrate anse fluviali e rive folte di salici, pioppi, platani ed ontani. Tra il verde, romantici e pregevoli campanili di antiche Pievi, come quella di S. Michele di Selvazzano Dentro, ricordano la presenza dell'uomo. Una breve passeggiata o una pedalata nella piana collinare permette di raggiungere la splendida villa veneta di Montecchia e i resti del Castello dei Capodilista e più a monte il Museo del Bacchiglione, dove si conservano alcune piroghe di epoca tardo-romana e testimonianze della civiltà dei fiumi.

La possibilità di gustare l'ottimo vino dei Colli, unito ai sapori della cucina locale rendono gradevole e ricercato questo percorso.

The River Bacchiglione constituted the old waterway between Vicenza and Padua. It has its source in the convergence of short mountainous streams and springs. It flows through Vicenza and, further, Montegalda and Trambacche, the seat of old castles. It passes by the St Martino Castle, to reach Creola, to then collect, in Tencarola, just outside Padua, the waters coming from the Brentella Canal, and finally reaches Padua.

Today, the final part of the river, a suggestively wild course, is navigable from Padua to Creola. Not far from the river is the St Martino Castle, presently the seat of Bacchiglione Museum. Starting from the Bassanello, an old Paduan river village, the journey continues in the green vegetation beyond Rari Nantes', Canottieri's and other rowing clubs' docks, and the boat is then swallowed up by luxurious and shadowy green.

Beyond the convergence with the Canale Brentella the boat proceeds slowly, sometimes accompanied by a happy team of canoeists and rowers, and reaches Tencarola, the seat of an old mill and a fluvial harbour, once dedicated to the loading of stones and products from the Euganean Hills. Sinuous and swerving bights and banks full of willows, poplars, platens and pagoda trees accompany here the river journey. Among the trees and the vegetation, romantic and valuable bell towers of old parishes witness the presence of man. A bicycle ride or a pleasant walk can lead to an old Venetian Villa at Montecchia or the Bacchiglione Museum, where Roman ancient pirogues and the testimonies of old river civilizations are guarded.

There is here the opportunity to taste and appreciate the wine from the Euganean Hills and to savour the flavours of the local cuisine which further enrich and embellish this already refined journey.



Una varietà di ingredienti semplici caratterizza la secolare tradizione culinaria del territorio padovano, intimamente legata ai colori del luogo, alla tradizione e alla produzione tipica che viene imbandita in cucina.

La cucina padovana unisce la delicatezza delle erbe e dei germogli, che nascono spontanei nei Colli, ai prodotti tipici della pianura, il dolcissimo prosciutto di Montagnana, i formaggi D.O.P. Grana Padano, Asiago e Montasio, il pane senza lievito, i frutti di stagione.

Le carni sono quasi sempre insaporite da sughi e intingoli come il musso in tecia (asino in tegame), l'oca in onto, i torresani (piccioni); non si possono dimenticare le carni della corte con la celeberrima gallina padovana e la gallina di Polverara (con carni gustose e succulente grazie al tempo di crescita medio di 180 giorni rispetto ai 45 giorni dello standard), che viene preparata in vari modi, e tanto meno prescindere dalla carne di cavallo. Tra i primi piatti è d'obbligo l'assaggio dei saporiti risotti: il tradizionale risotto ricco alla padovana, speciale e tipico quello di rane, il risotto di frattaglie di pollo e quelli con le erbe selvatiche di campo. Procedendo verso il mare, dalla continua mescolanza di terra e di sabbia nascono invece l'Asparago di Conche e il celebrato Radicchio Variegato Castelfranco, il cosiddetto "Fior di Maserà" ed il radicchio di Chioggia.

E le pietanze di pesce sono favorite dalla vicinanza del mare e del grande mercato ittico di Chioggia; dagli antipasti di bolliti misto dell'Adriatico, ai primi piatti con le tipiche vongole e "peoci" della laguna, ai secondi di pesce grigliato o stufato.

Il tutto accompagnato dal buon vino, ovviamente D.O.C., dei Colli Euganei, del Dominio di Bagnoli e di Merlara. Numerosi ristoranti e aziende agrituristiche invitano alla riscoperta dei sapori di queste terre, offrendo l'ospitalità semplice e genuina che da sempre contraddistingue il mondo rurale.

Tipica di queste aree, specie lungo i percorsi fluviali, era l'oca; venivano allevate senza necessità di particolari attenzioni o cibo, lasciate libere sulle rive dei fiumi, si nutrivano da sole e, cresciute, davano ottime uova, grandi e saporite, soffice e caldo piumino per il freddo e carni saporite: gustosa la polpa, ricercate le frattaglie, amato e conservato il grasso.

A variety of simple ingredients characterizes the age-long traditional cuisine in the area of Padua, strictly connected to the colours of the surroundings, to tradition and to those products which are part of its food.

Traditional cuisine here mixes the delicacy of spontaneous herbs and sprouts from the Colli Euganei with the typical products of the plains: the sweet Montagnana Ham, the D.O.P. cheese, Grana Padano, Asiago and Montasio; the unleavened bread and seasonal fruits.

Meat is frequently seasoned with sauces and gravies, like the "musso in tecia" (donkey meat cooked with sauce in a pan), the "oca in onto" (goose meat cooked with sauce in a pan) and the "torresani" (pigeons). The products of the barnyard cannot be forgotten, like the very famous "gallina padovana" (Padua hen) and "gallina di Polverara" (Polverara hen), whose succulent meat, cooked in various fashions, is made so rich by the 180, day growth period, as opposed to the standard 45-day period. Nor can horse meat be forgotten. Among the first courses the recommended choice is for the traditional "risotto ricco alla padovana" (rich risotto Paduan style) or the very special "risotto con le rane" (rice and frogs) or the risotto with chicken giblets and the risotto with wild herbs from the field.

Towards the sea, the mix of earth and sand is ideal for the growth of the Asparagus from Conche, the renowned Chicory from Castelfranco, also called Flower from Maserà, and Chicory from Chioggia.

And after, the dishes of fish, of which the cuisine is here so rich due to the closeness of the sea and of Chioggia's fish market: the starters made with a mix of boiled fish from the Adriatic sea, the first courses with clams and "peoci" (mussels) from the Lagoon and the main courses of grilled or stewed fish. The food is marvellously accompanied by the D.O.C. wines produced on the Euganean Hills, in Bagnoli and in Merlara areas. Numerous restaurants and farms invite the traveller to discover the flavours and tastes of this land, by offering that simple and genuine hospitality which has always characterized the rural world.

A typical product in this area, along the watercourses especially, was the goose. Geese were easily bred for they request no particular care or food: freely roving about on the banks, they would easily find food; would lay, once they had grown up, very big and tasty eggs, would grow soft and warm feathers and would produce savoury meat, tasty giblets and the fat, very much sought after for conservation.



*Antichi sapori genuini - Old genuine flavours*

## **Padova Città d'Acque**

### **Navigazione di circa due ore sui canali interni di Padova lungo il Piovego e il Tronco Maestro del Bacchiglione**

Imbarco sul battello e navigazione lungo un percorso fluviale suggestivo, tra i canali interni della città, costeggiando le antiche mura rinascimentali veneziane, dal monumentale Bastione Nuovo fino al Portello, antico porto fluviale con la sua bella scalinata cinquecentesca. La navigazione poi prosegue costeggiando le antiche mura cinquecentesche, superando la cittadella universitaria, l'ex Macello, opera ottocentesca di Giuseppe Jappelli, i giardini dell'Arena Romana che racchiudono la Cappella degli Scrovegni affrescata da Giotto.

Si sottopassa quindi il monumentale Ponte del Corso del Popolo arrivando alla Conca di navigazione delle Porte Contarine, nel centro storico della città.

Un secondo percorso prevede la navigazione dalle Porte Contarine risalendo il Tronco Maestro del Bacchiglione, tra folta vegetazione, antichi e moderni palazzi, in un suggestivo succedersi di ponti, lungo le Riviere, fino alla Specola.

## **Navigare tra le Ville Venete della Riviera del Brenta**

### **Navigazione storica Padova-Venezia o viceversa lungo il percorso originale degli antichi burchielli del '700**

Imbarco a Padova dal pontile delle Porte Contarine nel centro storico di Padova o dalla Scalinata Cinquecentesca del Portello, antico porto fluviale della città e navigazione verso Venezia, lungo l'antico percorso fluviale degli antichi burchielli veneziani. Sosta per la visita facoltativa della superba Villa Giovanelli di Noventa Padovana, attraversamento della Chiesa di Noventa Padovana e della Chiesa di Strà.

Sosta a Villa Pisani di Strà e visita della Villa, a fine visita imbarco sulla Motonave e navigazione; eventuale sosta a Dolo e visita degli Antichi Molini del '500; attraversamento della Chiesa di Dolo e della Chiesa di Mira; pausa per il pranzo.

Navigazione fra paesi e ponti girevoli con e illustrazione delle varie Ville viste dal fiume; sosta per la visita facoltativa di Villa Barchessa Valmarana o di Villa Widmann.

Sosta per la visita facoltativa di Villa Gradenigo o di Villa Foscari detta la Malcontenta; attraversamento della Chiesa di Moranzani a Fusina; arrivo verso le 18.10 circa a Fusina o alle 19.00 circa arrivo a Venezia, S.Marco o Tronchetto

*NB: è possibile iniziare il percorso con appuntamento alle 08.50 o alle 10.00 a Villa Pisani di Strà o effettuare programmi di navigazione più brevi*

## **Navigare tra le Ville e Castelli della Riviera Euganea**

### **Navigazione di mezza o intera giornata lungo il Canale Battaglia da Monselice a Padova e viceversa**

Arrivo a Monselice e visita del Castello di Cà Marcello; imbarco sul battello o trasferimento in bus a Rivella.

Eventuale visita di Villa Emo, opera di stile palladiano attribuita alla Scamozzi; imbarco e navigazione panoramica su tradizionali battelli in legno; attraversamento dell'antico borgo rivierasco di Battaglia Terme; ingresso in battello nella monumentale Conca di Navigazione di Battaglia, che permette di scendere un balzo d'acqua di oltre 7 metri, navigazione fino al Museo della Navigazione Fluviale che offre un percorso storico con reperti e testimonianze dell'antica civiltà dei fiumi, e visita; eventuale visita del Castello del Catajo; eventuale sosta per il pranzo libero o convenzionato; proseguimento facoltativo in battello fino a Padova (circa tre ore di navigazione)

## **Navigare tra la distesa pianura e la Laguna Sud di Venezia**

### **Navigazione di mezza o intera giornata lungo il Canale Pontelongo fino a Chioggia e Venezia o viceversa**

Imbarco sul battello a Pontelongo e navigazione naturalistica tra il verde delle arginature e la distesa pianura bonificata; eventuale sosta facoltativa all'antica Corte Benedettina di Correzzola; navigazione fino alla Chiesa di Brondolo che immette nella Laguna Sud di Venezia; arrivo a Chioggia e sosta facoltativa; navigazione della laguna costeggiando Pellestrina; pausa per pranzo libero o convenzionato; eventuale proseguimento per Venezia con possibilità di sosta per la visita dell'antico Monastero degli Armeni; rientro nel pomeriggio a Pontelongo

## **Navigare tra il verde del Bacchiglione**

### **Navigazione di mezza o intera giornata lungo il Bacchiglione da Padova fino a Selvazzano o Creola**

Imbarco sul battello a Padova e arrivo all'antico borgo fluviale del Bassanello; la navigazione procede nel verde, oltre le cavane della Rari Nantes, della Canottieri ed altre società remiere padovane, per addentrarsi in un percorso ombroso di verde lussureggiante ed intricata vegetazione. Superato l'incrocio con il Canale Brentella, il battello procede lento, spesso accompagnato da allegre brigate di canoisti e vogatori, arrivando così a Tencarola, Selvazzano e Creola. Possibilità di degustazioni enogastronomiche su richiesta

*Oltre a questi, altri programmi di navigazione sono proposti dalle varie società del Consorzio Battellieri. In genere tutti i pacchetti prevedono la navigazione, la guida multilingue, gli ingressi ai monumenti ed eventuali pasti.*

*In aggiunta ai programmi in battello, si possono effettuare escursioni culturali con visita di Padova e le sue mostre; alle Ville, Castelli e Città Murate dell'area di Eugania; escursioni enogastronomiche con visite a cantine e assaggi di vini; escursioni nel Parco Naturale dei Colli Euganei; soggiorni di cura ed estetica negli hotels dell'area termale di Abano e Montegrotto Terme.*

*Possono così essere predisposti su budget dei packages con escursioni e soggiorni in hotels*

**In collaborazione e con il contributo di**



Regione Veneto



Provincia di Padova

CONSORZIO  
**GIOTTO**  
P A D O V A



CAMERA  
COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
AGRICOLTURA  
PADOVA

## Padua and its waterways

### **Two-hour journey on Padua's inland canals along the Piovego Canal and the Bacchiglione's Tronco Maestro**

Boarding and navigation on a suggestive waterway, along the town's inland canals and by the renaissance Venetian city walls, from the monumental Bastione Nuovo to the Portello, old fluvial harbour with magnificent sixteenth-century stairs. The journey continues passing by the sixteenth-century walls, through the University campus, beside the former Slaughterhouse, a nineteenth-century building by Jappelli, and through in which the famous Giotto's Scrovegni Chapel, and the Mantegna's Eremitani Church stand out. The journey ends after passing the monumental Corso del Popolo Bridge at Porte Contarine lock in the old town centre.

An alternative journey is possible from Porte Contarine to the Specola tower, upwards the Bacchiglione's Tronco Maestro, in the green of luxuriant vegetation, among old and modern palaces, under a suggestive succession of bridges.

## Navigation to the Venetian Villas along the Brenta Canal

### **From Padua to Venice (or vice versa) along the course of the ancient Venetian "burchielli" of the 18th century**

Departure at Padua, from Porte Contarine in the old town centre or from the sixteenth-century stairs of Portello, the town's old fluvial harbour. Navigation towards Venice along the historical course of the Venetian "burchielli" (wherries). Stop at Noventa Padovana and optional visit of Villa Giovanelli. Navigation through the Locks at Noventa Padovana and Strà. Stop and visit of Villa Pisani in Strà. Boarding and navigation; optional stop in Dolo and visit of the sixteenth-century Old Mills. Navigation through the Locks at Dolo and Mira. Stop for lunch; -navigation through villages and swing bridges to the Villas and explanation by a guide on board; optional visit of Villa Barchessa Valmarana or Villa Widmann.

Stop and optional visit of Villa Gradenigo or Villa Foscari, also called "Malcontenta". Navigation through the Moranzini Lock at Fusina. Arrival at Fusina about at 6.00 p.m. or at Venice (St. Mark or Tronchetto) at 7.00 p.m.

*Note: It's possible to start the boat trip program at 8.45 or at 10.00 a.m. at Villa Pisani in Strà; shorter boat cruise programs are also available, on request.*

## Navigation to the Villas and Castles along the Euganean Riviera

### **Full or half-day trip along the Battaglia Canal from Monselice to Battaglia or Padova (or vice versa)**

Arrival at Monselice and visit of the Ca' Marcello Castle. Embarkation on the boat or transfer by coach to Rivella at Villa Maldura Emo, a Palladian-style building attributed to Scamozzi and optional visit. Boarding and panoramic journey aboard traditional wooden boats. Navigation through Battaglia Terme, old coastal village. Crossing the lock of Battaglia, a monumental hydraulic artefact, allowing the descending of a 7-metre high water slope. Arrival at the Fluvial Navigation Museum, guarding the historical testimonies of a lost fluvial civilisation. Visit of the museum. Optional visit of the Catajo Castle. Optional stop for lunch.

Continuation of the boat-trip to Padua (about three hours), on request.

## Navigation through the plains to the Southern Venetian Lagoon

### **Full or half-day journey along the Pontelongo Canal to Chioggia and Venice (or vice versa)**

Boarding in Pontelongo and navigation in the green of banks full of vegetation and amid drained plains. Optional stop at the old Benedictine Monastery of Correzzola. Stop at the Lock at Brondolo, opening on the Southern Venetian Lagoon. Arrival at Chioggia and optional stop. Navigation in the Lagoon coasting Pellestrina. Optional stop for lunch. Continuation of the journey to Venice with a possible visit of the Old Armenian Monastery, on request. Return journey to Pontelongo in the afternoon.

## Navigation in the green along the Bacchiglione River

### **Full or half-day journey along the Bacchiglione River from Padua to Selvazzano or Creola**

Boarding in Padua. Navigation through Bassanello's old fluvial village along Rari Nantes', Canottieri's and other rowing clubs' docks. The journey continues in the green of luxuriant vegetation. Beyond the convergence with the Brentella Canal, the boat proceeds slowly, sometimes accompanied by a happy team of canoeists and rowers, to Tencarola, Selvazzano and Creola. Food- and wine-tasting, on request.

*Other navigation programs are proposed by the different shipping companies of the Consorzio Battellieri. All proposals include navigation, multi-lingual tour guide, admission to monuments and meals. Cultural visits can also be arranged: to Padua (and the exhibitions taking place there), to Villas, Castles and Walled Towns in the Euganean area, to farms and cellars (where food-and wine-tasting is possible) and to the Natural Park of the Euganean Hills. Fitness and beauty treatments in the hotels in Abano and Montegrotto Terme are also arranged.*

*Packages including excursions and hotel accommodation can be organised on budget, on request.*

### **Informazioni Information:**

### **Consorzio Battellieri di Padova e Riviera del Brenta**

c/o ASCOM Passaggio De Gasperi, 3 - 35131 Padova (Italy)

[info@padovanavigazione.it](mailto:info@padovanavigazione.it)

<http://www.padovanavigazione.it>

<http://www.rivieradelbrenta-navigazione.it>

**ASCOM**  
CONFCOMMERCIO



Ufficio Informazioni/Tourist Board

Galleria Pedrocchi - 35100 Padova (Italy) Tel. 049/8767927 - Fax 049/8363316



Testi: Antonio Piccolo - Foto: Consorzio Battellieri, Key desing, Grafifo - Realizzazione: Key desing - Stampa: Arvi Grafiche Padova ne - Coordinamento editoriale: PR Consulting